L’AQUILA: VENDRAME SUI ‘VIGILI-SCERIFFO’, ”FACCIAMO NOSTRO DOVERE”

19 Marzo 2013

L’AQUILA – “Può essere normale che si crei un momento di incomprensione tra vigile e cittadino, ma conosco molto bene la vigilessa in questione, ed è una delle persone più tranquille e preparate che io conosca”.

È questa la risposta del comandante della Polizia Municipale dell’Aquila, Eugenio Vendrame, in merito alla lettera ricevuta da *AbruzzoWeb*, da un lettore, Guido Torelli, che ha espresso il suo malcontento riguardo una multa ricevuta dalla madre mentre questa si trovava sulla sua auto ferma in divieto di sosta.

Torelli spiega che la donna ha ricevuto una sanzione senza che le fosse data la possibilità di contestarla o al limite spostare la vettura. Secondo quanto affermato dall’uomo, infatti, la vigilessa le avrebbe risposto “Eh signo’”.

“Sicuramente il nostro intervento è stato doverosamente conforme – spiega Vendrame – siamo intervenuti su chiamata e siamo arrivati in una situazione oltre i limiti delle regole e la pattuglia ha deciso di operare”.

Il comandante non mette in dubbio quello quanto affermato da Torelli, “ma non dubito neanche su quello che mi hanno detto gli operatori e cioè che nell’auto non c’era nessuno”.

“Il personale che è intervenuto – continua il comandante – è composto da persone garbate, se si è creata questo momento di incomprensione è un episodio normale, che può succedere. Su strada ognuno di noi si sente dalla parte della ragione. Sono cose che capitano, nulla di imputabile ai miei uomini”.

Sul preavviso che un utente della strada può ricevere da un vigile, e nel caso avere la possibilità di spostare la vettura perché in divieto di sosta, Vendrame precisa che “non siamo tenuti a farlo poiché la violazione si concretizza nel momento in cui si commette. Non c’è obbligo di dare preavviso”.

“La sanzione è bene contestarla subito ma se i temi sono caldi, allora è meglio riflettere prima, piuttosto che correre il rischio di dover dare i documenti”, conclude.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli